

## VareseNews

### Poste, ecco gli uffici postali che chiuderanno a fine anno

**Pubblicato:** Venerdì 23 Novembre 2012



**Creva, Tornavento, Cuasso al Piano, Santa Maria del Monte e Valganna.** Frazioni, piccoli centri, paesini che in provincia di Varese **perderanno il loro ufficio postale.** E' questo il risultato dell'**accordo raggiunto tra parti sociali**, nella fattispecie sindacati (CGIL-CISL-CISAL) e Poste Italiane che ha tagliato dalla Lombardia 50 uffici postali minori, decretandone la chiusura.

**Nel Varesotto, principalmente colpiti sono gli sportelli di piccole realtà**, molte delle quali hanno una alternativa non molto distante dal punto di chiusura, come a Creva, frazione Luinese. o Tornavento, frazione di Lonate Pozzolo dove oltre ad altri sportelli destinati al pubblico c'è anche l'importante e discusso centro di smistamento dei pacchi.

Proseguendo con l'elenco varesino, **Valganna perde l'ufficio postale ma nelle vicinanze restano quelli di Ghirla e Bedero Valcuvia.** Porte chiuse a **Cuasso al Piano: per pensioni e bollette bisognerà andare a Besano o Porto Ceresio.** Particolarmente penalizzati rimangono invece gli utenti di **Santa Maria del Monte**, dove l'ufficio postale risulta chiuso già ora e per il quale è stato individuato il servizio sostitutivo nello **sportello di via Amendola di Varese.**

A livello regionale Mantova e Brescia risultano le provincie più colpite: nel primo caso sono 18 gli sportelli che a fine anno chiuderanno i battenti; nel secondo nove.

A dire il vero a **settembre si vociferava** che in tutto, a livello regionale, i tagli sarebbero stati 83. L'accordo raggiunto prevede invece la diminuzione dei tagli del 38%. **Salvi**, nel Varesotto, gli sportelli di **Malpensa 2000, Trevisago** (Cocquio Trevisago) e **Corgeno**; in quest'ultimo caso, però, l'ufficio postale rimarrà aperto a giorni alterni: lunedì, mercoledì, e venerdì.

«L'accordo raggiunto ieri – spiega **Antonio Santacroce, segretario provinciale Slp-Cisl Varese** – prevede inoltre un possibile **potenziamento dei turni lavorativi negli uffici periferici che in virtù di questa riorganizzazione vedranno un aumento di flusso di clientela**»

Il risultato della trattativa regionale non ha riguardato la **questione dei portalettere.** «Di questo si parlerà in un tavolo nazionale – ha concluso Santacroce – . La trattativa è in corso e come è noto si parlava di 10 mila esuberi fino a poco tempo fa. Il dato, se così possiamo dire, confortante, su questa partita, sta nel fatto che da parte dell'azienda è da segnalare l'intenzione di diminuire il numero dei tagli. Tuttavia il contenuto di questa trattativa viene **gestito a livello nazionale**».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it

